



Nominata la commissione per «Tango»

ROMA — Il giudice Colella che conduce l'inchiesta su «L'ultimo tango a Parigi», ha nominato una commissione formata da tre esperti che entro tempi brevi dovranno esprimere un parere sui contenuti e sugli eventuali valori artistici della pellicola. Si tratta di Maurizio Grande, Fausto Gianni e Claudio Trionfera che sono stati convocati per il 24 giugno prossimo alloché presteranno giuramento e riceveranno formalmente l'incarico con i quesiti ai quali risponderanno.

Loren contesa fra Rai e Berlusconi

ROMA — Il pretore Domenico Bonaccorsi deciderà oggi per il ricorso di Berlusconi contro la Rai, per due film con Sofia Loren («Cassandra Crossing» e «Una giornata particolare») programmati da Raiuno domenica 5, Retequattro e Italia 1 dalla società di produzione «Champion». La Rai li ha acquistati fino all'87 dalla «Gold film».



Una scena di «Manon Lescaut» al Regio di Torino

L'opera In piena tradizione il Regio di Torino ha chiuso la stagione con il melodramma di Puccini. Raina Kabaivanska valida protagonista, di Grossi le curate scene '700

Manon non commuove

Nostro servizio

TORINO — Ultima opera in cartellone, è andata in scena al Teatro Regio di Torino «Manon Lescaut», rovente dramma lirico di Giacomo Puccini, in un allestimento ripreso dalla stagione scorsa. Sarebbe più esatto scrivere «è tornata in scena la Manon Lescaut», giacché la sua prima esecuzione assoluta ebbe luogo proprio qui, nel 1883, al vecchio Teatro Regio di Torino, sulle cui ceneri è stato costruito il nuovo. Il quale, sebbene poco più che decenni, ha già comenti, moquette e palchi imprugnati di avvistati fantasmi di Manon e Des Grieux, tante volte vi si è data quest'opera.

d'impuro. E a questo mondo di persecutori ce ne sono sempre troppi. Così i teneri amanti con la loro fuga romantica imboccano un pendio da cui scivoleranno verso il baratro della perdizione terrena: l'emarginazione. E qui s'innesta Puccini, che nell'«Amore di Manon e Des Grieux», avvelenato in partenza da senso del peccato e quindi segnato da un destino ineluttabile, vede un Tristano all'italiana, con meno roveli spirituali e più profano. Negli occhi della fanciulla, profondi e malati d'amore, Puccini intravedeva sin dall'inizio dell'opera un'aura di morte. E anche i particolari da commedia della vicenda si rivelano progressivamente di venature del più puro decadentismo. I quattro atti che un esercito di librettisti mise insieme per l'incontenibile musicista paiono quattro stampe falsamente moraleggianti: una «via crucis» della «via crucis» di una fanciulla. Nella prima si ritrae lo stato di un giovane che non riesce a dominare cristianamente la propria passione per una civettuola e irreflessiva coetanea. Così che capitano, sono tortuose e impraticabili per chi identifica il piacere con qualcosa

che recita anche molto bene, ha cercato di infondere nel personaggio ingenuità infantile, lasciando lampeggiare a tratti una ruggente passionalità. Più monocorde e meno interessante il Des Grieux del tenore Nicola Martinucci, ben dotato tuttavia di buona forza vocale. Fuoco il Gesualdo del basso Alfredo Mariotti. Angelo Romero (Lescaut), Mario Ferrara (studente), Ivan Del Manto (oste), Lucia Rizi (musicista), Fiorindo Andreoli (maestro di ballo, farfallone), Alberto Carusi (sergente), Franco Boscolo (comandante di marina) hanno cantato le loro parti, chi più chi meno, con buona professionalità. Coro decoroso, preparato da Fulvio Fogliazza, e diretto insieme all'orchestra da Angelo Campori, che è arrivato in fondo senza incidenti, ma anche senza pathos.

Successo discreto, disturbato da una elaque invadente, da parte di un pubblico non folto. Prima protesta: non un «punto di colore» si allontana da una ricercatezza sottile, refrattaria al banale e all'ovvio. La regia di Carlo Maestrini è rigida, spessosa del libretto, il che è già motivo di lusinga. Grande attesa fra gli appassionati di quelle grandi voci per l'esibizione di Raina Kabaivanska nel ruolo della protagonista. Il soprano bulgaro,

Se si prendono comunque i dati del box-office, in media i titoli presentati in questa rassegna italiana non hanno superato i ventimila biglietti venduti; francamente pochi, alla luce degli sforzi prodotti dai responsabili del Centro. Lo spettatore ellenico esige altro, disertando le sale che proiettano film che vengono definiti «culturali». Kostas Fotis, autore di «Rebektiko», afferma che il Centro ha ancora una lunga strada da percorrere. Ha bisogno infatti di persone che capiscano le regole dell'industria cinematografica, e non solo di intellettuali.

Tuttavia, nonostante queste critiche, la crisi non impedisce di apprezzare. La stessa sorte era capitata anche al suo film precedente, «Balamos». Entrambi vennero premiati dalla giuria con notevole successo di critica. E tutto sommato, se si escludono i registi quali Koundouros, che ha fatto un lavoro di ricerca, o il regista ellenico è il giovane Stavros Tornes, attualmente in Italia dei fratelli Tzavani e di Rosi, ritornato in patria su consiglio dell'allora direttore della televisione Vasili Vasilakopoulos.

Un altro titolo da segnalare: il già citato «Rebektiko» di Kostas Ferris, vincitore, in quanto a stile, di un Orso d'argento. Film interessante non tanto per motivi squisitamente cinematografici, in quanto per il modo di raccontare a volte rozza, ma per la sua colonna sonora basata interamente sulle vecchie canzoni di «Rebektiko». Anche se alcuni studiosi, «sono l'unica espressione culturale veramente ellenica che è nata negli ultimi quaranta anni in Grecia».

Videoguida

Raiuno, ore 20.30

Uno show con le star del Mundial



Una giornata senza partite rischia di creare panico, crisi, primi sintomi di astinenza? Ci pensa Gianni Mina. E in Messico apposta per evitare che l'Italia, imbandierata a festa, dimentichi anche per un sol giorno che il collegamento via satellite con l'America Latina continua a restare acceso. E neanche questa sera perderemo la compagnia di Michel Platini, Diego Maradona, Zico, Falcao, Socrates, Junior, Hugo Sanchez, gli azzurri di Bearzot: sono tutti ospiti di Mina per «Mundialisima show», due ore in diretta a partire dalle 20.30 su Raiuno. Quello di stasera è il primo appuntamento del programma di Mina (che tornerà anche sabato prossimo), dedicato ai mondiali di calcio ed al paese ospitante. Quattro ingredienti per fare spettacolo: il Messico con la sua storia, la sua cultura, gli aspetti folkloristici e di vita quotidiana, il «Mundialisima show» e proprio ma visto dietro le quinte, attraverso episodi, emozioni e storie individuali, la partecipazione di star messicane come Luis Miguel e Silvia Pinal, Pedro Armendariz Junior e il balletto di Ciudad del Messico; infine la presenza di artisti internazionali, in rappresentanza delle diverse squadre, come Elton John, Michelle Magorian, Riccardo Cocchiante. Questa sera inizia il viaggio dentro al Messico, organizzato dalla Rai insieme a Televisa (uno dei più potenti network dell'America Latina): collegamenti con le «capitali» del calcio, Guadalupe dove c'è Platini, Guadalajara per le «stelle» brasiliane Zico, Falcao, Socrates e Junior; Puebla dove sono in ritiro gli azzurri, e Città del Messico, nei cui stadi insieme a Mina ci sono Maradona e Sanchez. Tra gli ospiti Astor Piazzolla, il più famoso autore di tango moderno, che «tifa» per i suoi argentini, George Best che farà samba per i brasiliani, oltre a Sylvie Vartan, Gianni Morandi e Gino Paoli.

Raiuno: mercato chiuso per ferie

Ultimo appuntamento per il mercato del sabato di Luisa Rivelli (su Raiuno alle 11) con una puntata tutta dedicata alle vacanze e al turismo. Come tirare profitto da questo periodo per una dieta disintossicante? Il prof. Giovanni Ballarim illustrerà vantaggi e svantaggi dell'alimentazione estiva. Quindi collegamento con un circolo nautico per mostrare le attrezzature per lo sport subacqueo e spiegare le misure cautelative per le diverse apparecchiature. Il «signor Bossi» oggi è arrabbiato per le inadempienze di alcune organizzazioni turistiche: servizi promessi e pagati in anticipo dal cliente. Ancora in tema di vacanze si parlerà degli anziani: è in questo periodo, infatti, che spesso vengono abbandonati, per lo più in una casa di ospedale. Saranno illustrate alcune iniziative per la loro assistenza in questo periodo.

Raitre: i giochi del «Corriere»

Per Le regole del gioco, il talk show di Piero Ottone in onda su Raitre alle 20.30, è di scena questa sera Angelo Rizzoli. Protagonista delle movimentate vicende del «Corriere della Sera» (il fallimento, la detenzione, l'arresto) sono per i ricordi che profonde e non rievocare il parlarlo della sua famiglia e dei rovesci della loro fortuna. «Testimoni» della trasmissione sono Paolo Occhipinti, direttore di «Oggi» e Mario Spagnoli, direttore generale della casa editrice Longanesi.

Canale 5: ciak d'oro per i divi

Presentatore d'eccezione: Alberto Sordi. Ma solo per pochi minuti, perché poi passerà a Mike Bongiorno il conduttore della passerella di star che hanno partecipato a Ciak d'oro, la manifestazione organizzata dalla rivista di cinema «Ciak» e ripresa da Canale 5 (ore 20.30). Sfilano sul palcoscenico, per essere premiati, Francesco Nuti, Giuliana De Sica, Klaus Maria Brandauer, Athina Cenci, Franco Fabrizi, Ospiti Carlo Verdone, Carlo Vanzina, Ursula Andress, Alberto Moravia, Aldo Fabrizi, Monica Guerritore, Franca Valeri, Suso Cecchi D'Amico, Loredana Berté, Alberto Sordi, Dario Argento, Marina Suma, Mario Ceroli, Massimo Boldi, Christian De Sica, Ezio Greggio, Musica con Tepper, Bronski Beat, Fred Bongusto e Eight Wonder.

Advertisement for 'Scegli il tuo film' with a film strip graphic.

PIOGGIA (Retequattro, ore 20.30)
Già Gloria Swanson e Joan Crawford avevano portato sullo schermo la protagonista del racconto di Somerset Maugham. Nel 1953 fu il turno di Rita Hayworth, nei panni di una donna dall'oscuro passato che arriva su un'isola del Sud e fa innamorare di sé un ufficiale. Un predicatore tenta di redimerla, ma chi si avvicina al fuoco prima o poi si brucia... La regia è di Curtis Bernhardt, gli uomini del film sono Jose Ferrer e Charles Bronson.
UNA VALIGIA PIENA DI DOLLARI (Telemontecarlo, ore 21.00)
Un detective con la faccia di Michael Caine vale da solo la visione di un film. In questa pellicola diretta dal bravo Peter Hyams («Atmosfera zero», «2010, Capricorn One», è un piccolo autore» del cinema di fantascienza) al fianco di Caine c'è la bella Natalie Wood un'attrice attesa — purtroppo — da una triste fine.
IL VIGILE (Canale 5, ore 14.10)
Alberto Sordi scatenato in questo film del 1960 diretto da Luigi Zampa. Il vigile che si picca di impattare il francese e che, troppo zelante, finisce per mutare addirittura il sindaco è una delle più crudeli e felici caratterizzazioni della carriera di Albertone. Accanto a lui anche una «spalla» extralusso: Vittorio De Sica.
BILL SEI GRANDE (Retequattro, ore 16.10)
Se è John Ford, comprate a scatola chiusa. Non è uno dei suoi film migliori, ma la sua descrizione della vita di un miliziano (attraverso le vicende di Bill, volontario in Francia durante la guerra) è insieme rude e tenerissima. Nel cast Dan Dailey e Corinne Calvet (1950).
LO STRANGOLATORE DI BOSTON (Canale 5, ore 0.15)
Una storia vera: quella di Albert D. Salvo, l'accusato di avere crudelmente assassinato dodici donne fra il '62 e il '64. Di Salvo, in apparenza, era un uomo tranquillo tutto casa e lavoro. Il film di Richard Fleischer rievoca il tutto con l'apporto di Henry Fonda e Tony Curtis (1956).
LA STELLA DEL SUD (Euro Tv, ore 20.30)
In una miniera del Sudafrica viene rubato un preziosissimo diamante. La figlia del proprietario, il suo fidanzato e un poco affidabile poliziotto partono alla ricerca. Nessuno garantisce sulla loro onestà... Normale film avventuroso diretto nel 1959 dal poco noto Sidney Hayers. Con George Segal e Ursula Andress.
IL TRIONFO DELLA CASTA SUSANNA (Euro Tv, ore 22.30)
Abbiate pazienza, ma anche questo è cinema... È un film di Franz Antel con Margaret Lee, Edwige Fenech e Lando Buzzanca. Susanna è una ragazza zingaresca che, trovato un neonato abbandonato, lo fa passare per un figlio avuto nientemeno che da Napoleone...

La rassegna Budget ridotti, incassi non esaltanti, ma qualche titolo di sicuro interesse: i film greci degli anni Ottanta in scena a Roma e (dal 17) a Bologna

Un cinema da poche dracme

Si potrà discutere a lungo sulle sue qualità artistiche, certamente non sul suo «presenzialismo» internazionale. Ci riferiamo al «neo ellenico» cinematografico (nuovo cinema ellenico), per usare la definizione coniata dalla critica greca, dove per «neo» si deve intendere tutto il cinema d'autore nato dopo la caduta dei colonnelli nel 1974, e di cui è in corso una ampia rassegna a Roma, al Labirinto (fino al 18 giugno). Rassegna che sarà replicata al Lumière di Bologna, dal 17 al 24 giugno.

Vedremo quattordici film che abbracciano una produzione che va dal 1981 al 1984. Tutti sono stati coprodotti dai registi stessi e dal Centro Cinematografico Ellenico (E.K.K.), una «succursale» del ministero della Cultura, il quale in pratica stabilisce, attraverso i finanziamenti, la linea culturale del cinema ellenico. Il centro dispone ogni anno di circa 500 milioni di dracme (una dracma vale circa dieci lire) che vengono poi distribuiti, nell'ordine di una trentina di milioni di dracme per ogni singola produzione, con criteri di cui non si è mai capita la logica. Secondo Thanassis Rentzis, autore di «Angelo elettrico», la politica del Centro ha bloccato la crescita del cinema ellenico in quanto è il Centro stesso a stabilire i criteri di produzione. Theo Angelopoulos, oltre a sottol-

neare che la crisi del cinema ellenico è simile a quella che sta attraversando il cinema europeo in generale, sostiene che «il Centro Cinematografico Ellenico è l'unico produttore che esista in Grecia: in pratica una produzione statale». Di diverso parere è invece Stavros Tornes, autore di «Karkalou», che è pol'onica pellicola, presente in questa rassegna, degna di un certo interesse, ma che è anche l'unica pellicola che il Centro abbia prodotto con una spesa di soli due milioni di dracme. Secondo Tornes, «il Centro manca nella distribuzione del film da lui stesso prodotti, mentre la sua politica di voler aprire le porte anche a nomi nuovi può por-

tere a risultati futuri. Se si prendono comunque i dati del box-office, in media i titoli presentati in questa rassegna italiana non hanno superato i ventimila biglietti venduti; francamente pochi, alla luce degli sforzi prodotti dai responsabili del Centro. Lo spettatore ellenico esige altro, disertando le sale che proiettano film che vengono definiti «culturali». Kostas Fotis, autore di «Rebektiko», afferma che il Centro ha ancora una lunga strada da percorrere. Ha bisogno infatti di persone che capiscano le regole dell'industria cinematografica, e non solo di intellettuali.

Tuttavia, nonostante queste critiche, la crisi non impedisce di apprezzare. La stessa sorte era capitata anche al suo film precedente, «Balamos». Entrambi vennero premiati dalla giuria con notevole successo di critica. E tutto sommato, se si escludono i registi quali Koundouros, che ha fatto un lavoro di ricerca, o il regista ellenico è il giovane Stavros Tornes, attualmente in Italia dei fratelli Tzavani e di Rosi, ritornato in patria su consiglio dell'allora direttore della televisione Vasili Vasilakopoulos.



Un personaggio del film «Om bre e meteora»

Un altro titolo da segnalare: il già citato «Rebektiko» di Kostas Ferris, vincitore, in quanto a stile, di un Orso d'argento. Film interessante non tanto per motivi squisitamente cinematografici, in quanto per il modo di raccontare a volte rozza, ma per la sua colonna sonora basata interamente sulle vecchie canzoni di «Rebektiko». Anche se alcuni studiosi, «sono l'unica espressione culturale veramente ellenica che è nata negli ultimi quaranta anni in Grecia».

Un altro titolo da segnalare: il già citato «Rebektiko» di Kostas Ferris, vincitore, in quanto a stile, di un Orso d'argento. Film interessante non tanto per motivi squisitamente cinematografici, in quanto per il modo di raccontare a volte rozza, ma per la sua colonna sonora basata interamente sulle vecchie canzoni di «Rebektiko». Anche se alcuni studiosi, «sono l'unica espressione culturale veramente ellenica che è nata negli ultimi quaranta anni in Grecia».

Programmi Tv

- Raiuno
10.00 I GRANDI FIUMI - Documentario «El Volga»
11.00 IL MERCATO DEL SABATO - Con Luisa Rivelli (1ª parte)
11.55 CHE TEMPO FA - TG1 FLASH
12.05 IL MERCATO DEL SABATO - (2ª parte)
12.30 CHECK-UP - Programma di medicina. Di Biagio Agnes
13.30 TELEGIORNALE. TG1 - MUNDIAL
14.00 PRISMA - Settimanale di spettacolo del Tg1
14.30 SABATO SPORT - Giro d'Italia dilettanti
14.45 DSE: SCUOLA APERTA - Quanto conta la volontà?
15.00 SPECIALE PARLAMENTO - TG1 FLASH
17.05 BENJI, SAX E IL PRINCIPE ALIENO - Telefilm
17.35 L'ISPETTORE GADGET - Disegno animato
18.05 ESTRAZIONI DEL LOTTO
18.10 LE RAGIONI DELLA SPERANZA - Attualità
18.15 DSE: SCUOLA APERTA - Attualità
18.40 PESARO: PALLACANESTRO - Italia-Grecia
19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA - TG1
20.30 MUNDIALISSIMA SHOW - Musica e spettacolo da Città del Messico con Gianni Minà
22.15 TG1
22.25 MUNDIALISSIMA SHOW - 2ª parte
23.00 PREMIO ROSSANO CALABRO - Le città della Magna Grecia Regia di V. Nataviti
23.50 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA

- Retequattro
8.30 STREGA PER AMORE - Telefilm con Larry Hagman
9.00 MARINA - Telenovela
9.40 LUCY SHOW - Telefilm
10.00 COME SVALIGIARE UNA BANCA - Film con Tom Ewell
11.45 SWITCH - Telefilm
12.45 CIAO CIAO - Cartoni animati
14.15 MARINA - Telenovela
15.00 AGUVA - Telenovela
15.50 RETEQUATRO PER VOI - I programmi della settimana
16.00 BILL SEI GRANDE - Film con D. Waley
17.50 LUCY SHOW - Telefilm con Lucile Ball
18.20 AI CONFINI DELLA NOTTE - Sceneggiato
18.50 IRYAN - Sceneggiato con Ron Hale
19.30 FEBRE D'AMORE - Sceneggiato
20.30 PLOGGIA - Film con Rita Hayworth e José Ferrer
23.10 RETEQUATRO PER VOI - Programmi della settimana
23.10 M.A.S.H. - Telefilm con Alan Alda
24.00 IRONSIDE - Telefilm con Raymond Burr

- Italia 1
8.30 GLI ERODI DI HOGAN - Telefilm con Bob Crane
8.55 SANDFORD AND SON - Telefilm
9.20 LA CASA NELLA PRATERIA - Telefilm
11.00 LA DONNA BIONICA - Telefilm

Radio

- RADIO 1
GIORNALI RADIO: 6. 7. 8. 10. 12. 13. 14. 17. 19. 21. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100.
10.15 BILLY - 10.45 L'entusiasmo: 12.10 I personaggi della Storia. «Casanova»; 14.35 La musica; 15.03 Varietà variata; 17.30 Autoradio; 20.35 Ci siamo anche noi; 21.30 Giallo sera; 22.27 Teatrino: «La pelle dell'America»; 23.05 La telefonata.